



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 23- anno 88
10 giugno 2019

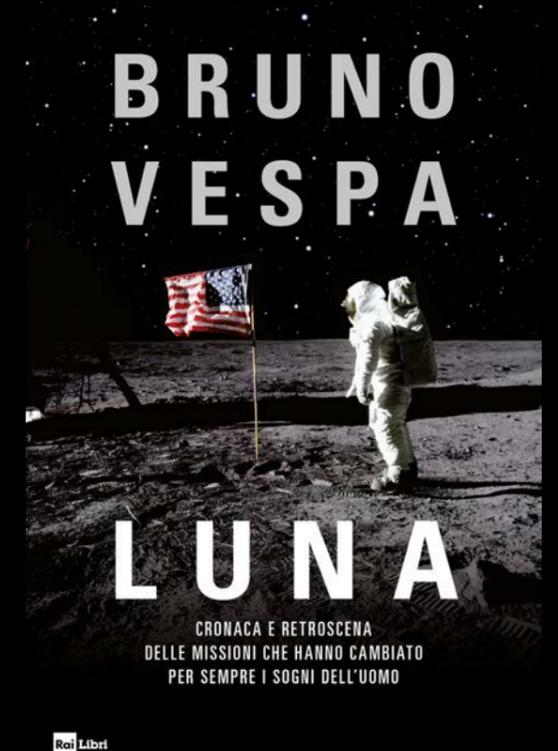
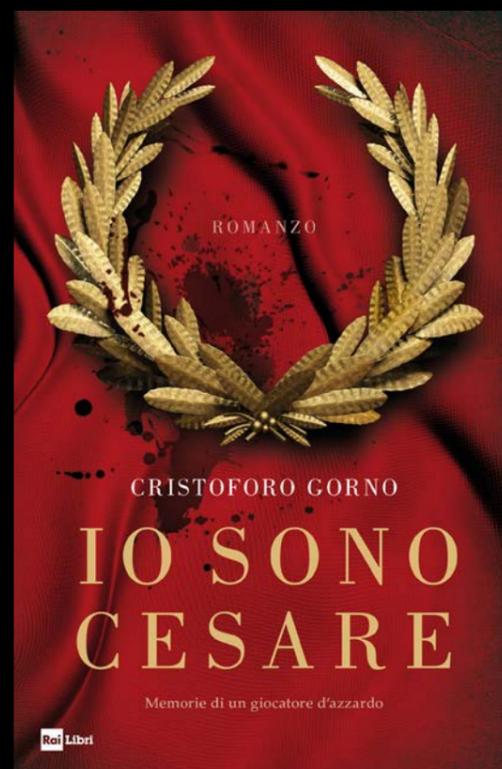
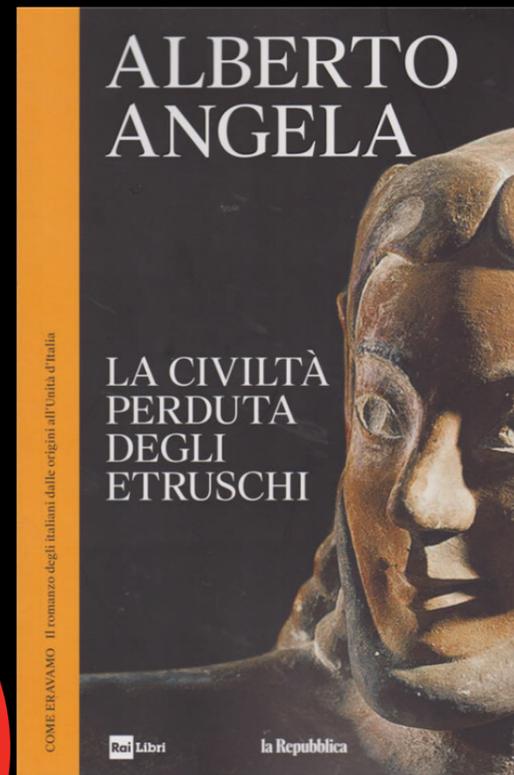


ACCENDIAMO L'ESTATE



**CARMEN
PIERRI**
VINCE THE VOICE OF ITALY 2019





*tante pagine, tanti volti...
una sola #raidaleggere*

BIANCA GUACCERO

IL TUO CUORE È COME IL MARE



Lettera
a mia figlia Alice
sulla vita
e sulle favole
*e su come
nasce
una perla*

Secondo voi è normale percorrere in auto 22 chilometri in 2 ore e 13 minuti? Purtroppo questo è quello che capita in una capitale sempre più soffocata dal traffico. Se alle tante vetture che ogni giorno assediano la città eterna aggiungiamo una rete stradale non delle migliori e inoltre evidenziamo i tanti cantieri simultaneamente aperti, avremo purtroppo l'effetto della paralisi.

Una paralisi che si ripete ad ogni ora del giorno. Basta un piccolo tamponamento per bloccare una intera tratta per chilometri e chilometri.

Per non parlare poi delle tante emergenze che sfortunatamente si registrano quotidianamente. Una situazione che per tutti gli automobilisti è diventata insostenibile.

Qualcuno potrà ribattere: perché non utilizziamo di più i mezzi pubblici? Giustissimo: ma quali? La metropolitana? Oppure i pullman che restano bloccati anche loro nel traffico.

Sono convinto che per organizzare una viabilità dignitosa a Roma servirebbe soltanto un mago. E meno male che non abbiamo l'incubo delle Olimpiadi. Pensate che per un semplice avvenimento sportivo in zona Olimpico si paralizzano tutte le complanari. Se poi vengono giù un paio di gocce di pioggia, allora si ferma proprio tutto.

Quello che poi non riesco a capire è perché molti cantieri stradali non siano operativi di notte. Partendo dalle 22 la viabilità si alleggerisce ovunque, anche a Roma e forse sarebbe opportuno sfruttare proprio le ore notturne per lavori di manutenzione e adeguamento del fondo stradale. Probabilmente la mia idea contrasta con chi poi materialmente deve lavorare. Anche se i lavoratori notturni ormai sono tantissimi, impiegati ovunque, in ogni settore. Basti pensare che ci sono alcune catene di supermercati aperte ben oltre la mezzanotte. Dunque perché non sfruttare la notte evitando che già di prima mattina il traffico si paralizzi?

Perché non aggiornare sempre con maggior puntualità, utilizzando tutti i mezzi anche i social, gli automobilisti sulla reale situazione stradale cittadina evitando inutili code e caos?

Peccato che la mia resterà soltanto una considerazione di chi per percorrere 22 chilometri impiega ogni giorno di media dai 90 ai 100 minuti...

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 23
10 GIUGNO 2019

VITA DA STRADA
3



IERI E OGGI

Domenica 16 giugno su Rai3 torna "Ieri e Oggi", storico programma della Rai riportato in onda lo scorso anno da Carlo Conti

18

SALTO19

Al Salone internazionale del Libro di Torino, Massimiliano Ossini ha presentato il suo libro "Kalipè - Lo spirito della Montagna", accompagnato dalla giornalista Alessandra Comazzi. Un viaggio per arrivare alla vetta che diventa metafora della vita stessa

24



PIERLUIGI DIACO

*«Farò una conduzione senza copione, senza scaletta, così come faccio da più di 25 anni alla radio. Voglio fare una televisione vera, sincera, leale nei confronti del pubblico»
Dal 17 giugno al via "Io e te" alle 14 su Rai1*

10

THE VOICE 2019

È Carmen Pierri "la voce". La giovanissima cantante ha trionfato sul podio del talent show della musica accompagnata da Gigi D'Alessio

14

CAMILA RAZNOVICH

*«Un'indagine su cultura, psicologia, attualità, scienza, ambiente, architettura. Un approfondimento in maniera pop di temi alti, belli e interessanti»
Dall'8 giugno in prima serata su Rai3 è tornato, per cinque puntate, "Ogni cosa è illuminata"*

16



DAY TIME RAI1

Dal 17 giugno l'ammiraglia Rai presenta un daytime tutto nuovo. Da "Unomattina Estate" a "Tuttochiaro", da "Io e te" a "La Vita in Diretta Estate". Nuovi volti e nuovi programmi per accompagnare i telespettatori nei mesi più caldi dell'anno

8



TECHETECHETÉ

"Il meglio della Tv di ieri e di oggi" tutti i giorni alle 20.30 su Rai1 dopo il Tg. Da luglio, il sabato in prima serata, arrivano le monografie di "Techetecheté Super Star"

20

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

26

PREMIO BIAGIO AGNES

Marina Grande di Sorrento ospita l'undicesima edizione del premio giornalistico intitolato all'ex Direttore Generale della Rai, in onda sabato 29 giugno in seconda serata su Rai1. Conducono Mara Venier e Alberto Matano

22

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

30

RADIO

Le novità e gli appuntamenti del mondo RadioRai

32

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

38

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

34

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

40



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 23 - anno 88
10 GIUGNO 2019

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it

HeadLine giornalisti
Ivan Gabrielli

Hanno collaborato
Simonetta Faverio
Carlo Casoli
Claudia Turconi
Antonella Colombo

Grafica, impaginazione
Cinzia Geromino
Claudia Tore

Fotografico
Barbara Pellegrino
Fabiola Sanesi



DAYTIME



photocredit: Assunta Sevello



Dal 17 giugno l'ammiraglia Rai presenta un daytime tutto nuovo. Da "Unomattina Estate" a "Tuttochiaro", da "Io e te" a "La Vita in Diretta Estate". Nuovi volti e nuovi programmi per accompagnare i telespettatori nei mesi più caldi dell'anno

Sono Valentina Bisti e Roberto Poletti i volti della nuova edizione di "Unomattina Estate", pronti ad accompagnare il pubblico di Rai1 dal risveglio sino a metà mattina. Appuntamento dal lunedì al venerdì, dalle 7.10, dagli studi di Saxa Rubra. Una nuova scenografia ospiterà il racconto dei fatti del giorno e il commento ai temi dell'attualità, con esperti e opinionisti in studio e in collegamento. In scaletta rubriche dedicate alla salute, al costume, alla società, così come agli argomenti più leggeri, alla cucina, al tempo libero. Tante le pagine in programma, affidate a Flaminia Bolzan (i gialli dell'estate), Alessandro Marzo Magno (i luoghi icona delle vacanze), Daniela Sardella (giardini e balconi), Valerio Rossi Albertini (scienza e quotidianità). A raccogliere il testimone, a partire dalle 10.30, sarà Monica Marangoni con "Tuttochiaro", mille e una idea per il tempo libero. Un programma di servizio con lo sguardo sempre rivolto al benessere, a una qualità del vivere che sia davvero alla portata di tutti. Informazioni utili ed esperienze pratiche, dall'economia domestica all'alimentazione naturale. Novità anche nel pomeriggio di Rai1 con il debutto, alle 14.00, di "Io e Te", un viaggio nelle emozioni condotto da Pierluigi Diaco, che avrà al proprio fianco le attrici Sandra Milo e Valeria Graci. In scena gli argomenti più popolari dell'estate, i sentimenti, le storie d'amore di ieri e di oggi, i luoghi più curiosi e divertenti della bella stagione. Alle 16.50 linea a "La Vita in Diretta Estate" per il racconto dell'Italia in tempo reale. Al timone del programma Lisa Marzoli e Beppe Convertini. Un po' quotidiano, un po' rotocalco da sfogliare nel corso del pomeriggio. Ospiti e storie per raccontare l'Italia più vera, quella della cronaca e quella del divertimento, tra la gente comune, nelle strade e sui luoghi di lavoro, lungo le spiagge e nei momenti di festa. ■

L'estate su Rai 1





AMO LA TV CHE ABBRACCIA

Pierluigi Diaco presenta "Io e te", dal 17 giugno, dal lunedì al venerdì alle 14.00 su Rai1. Ad affiancare il popolare giornalista, Valeria Graci e Sandra Milo. «Farò una conduzione senza copione, senza scaletta, così come faccio da più di 25 anni alla radio - dichiara il conduttore al RadiocorriereTv - Voglio fare una televisione vera, sincera, leale nei confronti del pubblico»

Pochi giorni ancora e andrà in onda "Io e te". Come nasce il nuovo programma del pomeriggio di Rai1?

Il tema nasce da un'intuizione della direttrice Teresa De Santis. Il programma è stato pensato insieme, a un certo punto, avendo una passione comune per la musica, abbiamo pensato di partire da una canzone. Teresa mi ha proposto di ascoltare "Come nelle favole" di Vasco Rossi e quando l'abbiamo fatto ci siamo emozionati. Nel ritornello ci sono le parole "Io e te", guardandoci negli occhi abbiamo pensato che potesse essere il titolo. Sarà un programma emozionale, che avrà al centro il costume, gli stili di vita, i sentimenti, le esperienze della vita di tutti i giorni, attraverso il racconto di personaggi popolari e delle persone comuni. La mia idea è fare una televisione pacata, confidenziale, con un buon vocabolario, accogliente, ma



soprattutto una tv civile, in cui non ci siano scontri dialettici, in cui le persone che si confrontano sappiano dare peso alle parole e ai concetti. Ovviamente è un'ambizione alta, ma ci sto lavorando con gli autori e con la squadra con il massimo dell'umiltà possibile. Entro in punta di piedi nel pomeriggio di Rai1, lo faccio con passione e umiltà. Entrai in Rai a 18 anni, ero spericolato, avevo un brutto carattere, ero presuntuoso, molto appassionato e motivato ma non avevo una maturità tale che mi consentisse di giocare di squadra, per questo per tanti anni ho giocato da solo. Poi le esperienze professionali, la vita, gli errori, mi hanno portato a maturare il valore del gioco di squadra che oggi credo di potere fare con orgoglio.

Quali storie racconterete?

Il programma sarà diviso in tre parti. La prima sarà un confronto su grandi temi che riguardano i mondi interiori. Nella prima puntata ci chiederemo se esista la strada della felicità, quindi ci occuperemo di quanto conti il segno zodiacale nelle coppie, se in amore le donne soffrono più degli uomini, parleremo di amicizia, di tradimento, meglio sapere o non sapere? La prima parte di "Io e te" ci consentirà, con gli opinionisti e con il pubblico parlante in studio, mantenendo una finestra sempre aperta su una location curiosa, divertente, stravagante, con la nostra inviata Giulia Bonaudi, di realizzare 40 minuti di trasmissione di costume. La seconda parte si intitolerà "Come nelle favole", riprendendo la strofa del brano di Vasco Rossi, e sarà un'intervista a una coppia over 70. Vogliamo valorizzare al massimo il concetto di famiglia, di costruzione di un amore, di alti e bassi, quindi sfoglierò insieme l'album delle nozze, le foto dei figli, dei nipotini, i viaggi fatti insieme. Nella terza parte del programma ci sarà un faccia a faccia con un personaggio del costume italiano, nella prima settimana avremo Iva Zanicchi, Lino Banfi, Bruno Vespa, Antonio Razzi e Albano. Insieme a me ci sarà Valeria Graci. Tra la seconda e la terza parte ci saranno invece i dieci minuti della rubrica della posta del cuore di Sandra Milo. Valeria e Sandra saranno con me anche nella prima parte del programma, saranno le due regine, Sandra Milo sarà la regina dei sentimenti, Valeria Graci dei sorrisi.

La televisione è sempre più un luogo in cui si raccontano storie, in cui si indaga nell'intimo delle persone, cosa ti piace scoprire e raccontare dei tuoi interlocutori?

La sincerità. Farò una conduzione senza copione, senza scaletta, così come faccio da più di 25 anni alla radio. Anche quando ho condotto altri programmi alla Rai sono sempre andato a braccio, cosa che mi consente di ascoltare veramente il mio interlocutore e di fare la mia seconda

domanda legata alla sua prima risposta. In "Io e te" ascolto e sincerità saranno due parole molto importanti, voglio fare una televisione vera, sincera, leale nei confronti del pubblico, non voglio che nulla sia costruito. Mi piacerebbe che fosse un programma capace di abbracciare il pubblico di Rai1.

Immagina per un istante di intervistare Sandra e Valeria. Cosa chiederesti all'una e all'altra?

Da Sandra Milo mi piacerebbe sapere che cosa chiede al Signore quando guarda il cielo. A Valeria Graci chiederai invece se al netto della sua esperienza professionale sia capace di regalare dei sorrisi a se stessa, anche quando il suo mondo interiore non è al meglio.

Uno stile pungente ma sempre sobrio, sei così anche nella vita?

Sono molto naturale, ho una vita privata che non assomiglia affatto al mestiere che faccio. Sono molto riservato, mi piacciono le cose semplici, non sono attratto dal lusso e dalla mondanità. Ho gli stessi amici dai tempi del liceo, altri li ho acquisiti negli anni, attraverso la professione. Credo molto nel pudore. Penso che la televisione pubblica abbia anche questo compito, in un tempo in cui l'ego la fa da padrone, spacciare un po' di pudore è anche il ruolo del servizio pubblico.

Cosa ti emoziona e cosa ti diverte della quotidianità?

Da tantissimi anni mi sveglio, bevo un caffè, prendo lo scooter, vado in radio e do il buongiorno agli italiani, ed è l'emozione più grande perché la radio è la mia vita. A divertirmi sono gli altri, le loro storie. Mi ritengo più un ascoltatore che non un narratore di me stesso.

Cosa ti piace (e cosa meno) della televisione?

Mi piace tutta, la capisco, capisco anche le ragioni di chi cucina delle trasmissioni che sono culturalmente distanti da me, non mi permetterei mai di dare le pagelle al lavoro altrui. Per predisposizione culturale mi piace la Tv di parola ed è quella che seguo con maggiore attenzione.

Pronto per vivere una calda estate al lavoro in Tv?

Non sono solo pronto, sono divertito, contento e appassionato. ■

IO E TE

dal 17 giugno, dal lunedì al venerdì

alle 14.00 su **Rai 1**

CARMEN VINCE THE VOICE OF ITALY

#TVOI


«Sono felicissima!
Questa vittoria è la
gioia più grande di
tutta la mia vita.
Grazie a tutti!!!
Ora nella testa
ho un boom di
pensieri, miliardi di
preoccupazioni e
tanta felicità»

Carmen Pierri

«Ero sicuro di aver
fatto la scelta più
giusta. Carmen è 'la
VOCE'»

Gigi D'Alessio

È Carmen Pierri "The Voice of Italy" 2019. La giovanissima cantante, che ha solo 16 anni, non ha potuto essere presente sul palco durante la proclamazione del vincitore ed è stata rappresentata dal suo coach, Gigi D'Alessio che ha ritirato per lei l'ambito "microfono". Carmen, con il 56% dei voti, ha battuto, nel corso della seguitissima finale del talent trasmessa in diretta su Rai2, Brenda Carolina Lawrence (team Gué Pequeno). "The Voice", che ha conquistato un contratto discografico con la Universal Music Italia e si è esibita all'arena di Verona come ospite ai Seat Music Awards, è una studentessa nata a Salerno che vive a Montoro, in provincia di Avellino. Canta da quando aveva cinque anni e, già a sei, partecipava a piccoli concorsi musicali di paese, dove si faceva notare per le sue capacità vocali. Studia canto e pianoforte e definisce la sua musica, che è per lei «una vittoria in un mondo di sconfitte», «libera, passionale e comunicativa». «Sono felicissima, questa vittoria è qualcosa per me di straordinario, è la gioia più grande di tutta la mia vita. Grazie a tutti quelli che mi hanno votata. Ora nella testa ho un boom di pensieri, miliardi di preoccupazioni e tanta felicità». Carmen, che nel corso della finale ha duettato con Arisa, cantato Beyoncé e Aguilera e, soprattutto, presentato il suo inedito "Verso il mare", ama la musica italiana, anche se il suo mito indiscusso è Amy Winehouse e le piace cantare Alicia Keys. Adora lo shopping sfrenato, i social e i libri thriller e fantasy. Contentissimo della sua vittoria, naturalmente, il suo coach. «Ero sicuro - ha detto Gigi D'Alessio - di aver fatto la scelta più giusta. Carmen è 'la voce'. Ha una tecnica pazzesca, ha la fisicità per stare sul palco, è brava e poi è giovanissima, ha tutta la vita davanti». Si è dunque conclusa, con un'emozionante serata di festa e grande musica, anche questa edizione di "The Voice of Italy" che ha visto il ritorno alla conduzione in Rai di Simona Ventura. Con lei i quattro coach: Morgan, Gigi D'Alessio, Gué Pequeno ed Elettra Lamborghini. In attesa che la «musica torni a battere su Rai2». ■



storia semiseria
di una **dislessica**

Andrea Delogu Dove finiscono le parole



Dall'8 giugno in prima serata su Rai3 è tornato per cinque puntate "Ogni cosa è illuminata", condotto da Camila Raznovich. «Un'indagine su cultura, psicologia, attualità, scienza, ambiente, architettura - afferma la conduttrice - Un approfondimento in maniera pop di temi alti, belli e interessanti»

L'ultima fatica della stagione televisiva prima delle vacanze, Camila è pronta?

Sono pronta, anche se un po' affaticata da un anno bello, molto lungo e pesante. Però va bene, "Ogni cosa è illuminata" è un progetto che voglio fare io, è un mio bambino.

Nel presentare la prima edizione del programma parlò di "viaggio emotivo, culturale e filosofico" su temi diversi...

Continua a essere un'indagine su cultura, psicologia, attualità, scienza, architettura, ci distanziamo totalmente dal concetto di viaggio. È un approfondimento in maniera pop di temi alti, belli, interessanti. "Ogni cosa è illuminata" è ciò che io voglio fare da grande. In ogni puntata abbiamo anche un gruppo musicale o un cantante, ci racconta la propria città, da "Lo Stato Sociale" a "Diodato", da "Rancore" a "Irene Grandi", a "The Zen Circus". A chiudere le puntate, a modo suo, sarà invece Lella Costa.

L'ultima stagione di "Kilimangiaro" ha visto un ulteriore aumento degli ascolti e dell'attenzione del pubblico, che regole deve seguire la divulgazione per funzionare?

Non parlo mai per cose generali. Per quanto ci riguarda non abbiamo mai fatto compromessi sulla qualità, non abbiamo mai cercato scorciatoie, ci abbiamo impiegato un po' di anni a salire, ma abbiamo tenuto la barra a dritta e il pubblico ci ha dato fiducia e ragione.

Che cosa illumina di più la sua vita?

Le mie figlie, non ho dubbio alcuno.

Da spettatrice e lettrice, cosa la incuriosisce e dove la conduce la curiosità?

Mi incuriosisce ciò che non è ovvio e che, per quanto riguarda la televisione, non è sugli altri programmi. Cerco sempre la diversità.

Cosa guarda in tv?

Ne guardo poca, ho una vita un po' complicata e di solito arrivo alla sera molto stanca. Se mi capita seguo qualche programma di approfondimento, di satira e tante serie.

Dove andrà in vacanza?

Un bel giro in Grecia con le mie bambine, un viaggio lungo parecchie settimane.

Ha una vacanza ideale?

La Grecia: pareo, costume, occhiali da sole e protezione. Questa è la mia valigia. Insieme alle mie figlie e agli amici. Mi piacciono le vacanze da tribù zingara, senza trucco e tacco. Massima libertà e spartanità.

Questa modalità corrisponde anche al suo carattere?

Solo quando sono in vacanza, quando sono a Milano, invece, sono molto milanese. Non siamo mai una cosa sola ma un insieme di cose, per ogni fase e momento della vita, quindi anche per ogni luogo geografico. Posso essere la conduttrice televisiva a cui piace giocare con il vestito di moda, la mamma che fa i biscotti in casa con le figlie, e posso essere la ragazzina ancora un po' fricchettata che dorme in campeggio in Grecia. Posso essere tutte queste cose. ■



photocredit: Ivan Palombi

Camila illumina il sabato di Rai3



IERI E OGGI

IERI E OGGI



Domenica 16 giugno su Rai3 torna "Ieri e Oggi", storico programma della Rai riportato in onda lo scorso anno da Carlo Conti. Ospiti delle sei puntate Giorgio Panariello e Leonardo Pieraccioni, Maurizio Costanzo, Piero Chiambretti, Renzo Arbore, Vincenzo Salemme e Lino Banfi

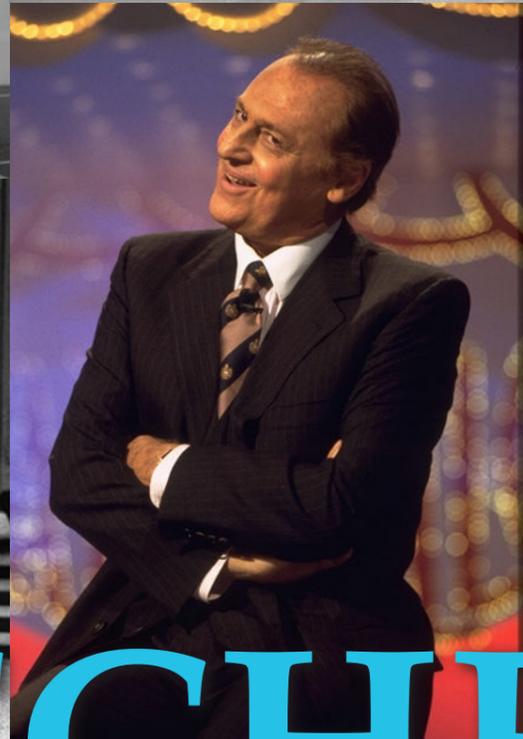
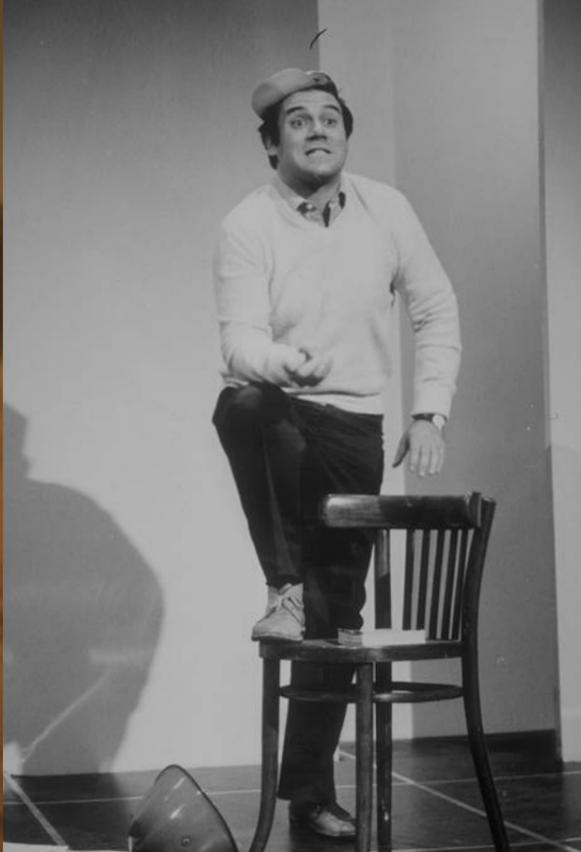
SETTE FUORICLASSE

Rai 3

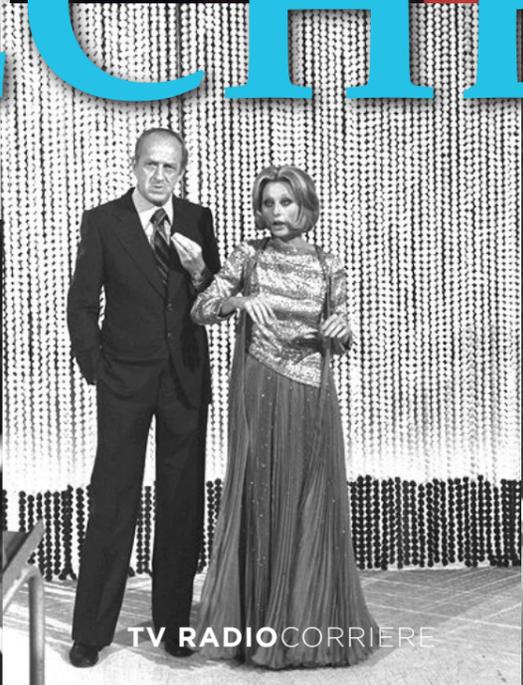
per

CARLO

Sono big dello spettacolo amati e apprezzati dal pubblico, personaggi che negli anni hanno regalato sorrisi ed emozioni sul piccolo e sul grande schermo. Sono i protagonisti di "Ieri e Oggi", il programma di Carlo Conti in onda da domenica 16 giugno in seconda serata su Rai3 con la regia di Paolo Beldi. Nel corso delle sei puntate a raccontarsi al conduttore saranno il duo Giorgio Panariello e Leonardo Pieraccioni, Maurizio Costanzo, Piero Chiambretti, Renzo Arbore, Vincenzo Salemme e Lino Banfi, pronti a ripercorrere i momenti più significativi delle loro carriere. "Ieri e Oggi", oggi come ieri, il programma di Conti conserva il titolo, la grafica, la musica della sigla e lo spirito del suo predecessore, che nel 1967 esordiva sul Secondo Canale della Rai. Un successo che andò in onda per nove stagioni, 120 puntate che videro alla conduzione Lelio Luttazzi, Arnoldo Foà, Paolo Ferrari, Mike Bongiorno, Enrico Maria Salerno e Luciano Salce. "È una gioia fare questo programma che guardavo da piccolo - ha affermato Conti - . Più che interviste saranno chiacchierate con dei fuoriclasse assoluti che racconteranno come hanno costruito le loro carriere. Ai giovani il programma farà capire che bisogna pedalare e camminare molto per arrivare al successo". A venire in aiuto al racconto e al ricordo di vite e carriere straordinarie è lo sconfinato magazzino Rai, con foto e filmati di repertorio e vere e proprie rarità rintracciate per l'occasione. ■



...e TECHETE' e'



Il meglio della Tv di ieri e di oggi con "Techeteché", ogni sera su Rai1 dopo il Tg. La prima puntata del programma, curato da Elisabetta Barduagni e da Gianvito Lomaglio, è stata dedicata a Fabrizio Frizzi. Da luglio, il sabato in prima serata, arrivano le monografie di "Techeteché Super Star"

Da "Supervarietà" del 2001 a "Da Da Da", fino al più recente "Techeteché". Se le teche della Rai conservano gelosamente gran parte della memoria storica degli ultimi sessant'anni del Paese, Rai1, come ogni estate, ripropone le sequenze più belle ed emozionanti dei personaggi e delle trasmissioni più popolari e amati. A preparare un programma divenuto negli anni un vero e proprio cult della Tv è una squadra di dieci autori, capitanata da Elisabetta Barduagni e da Gianvito Lomaglio. La nuova stagione di "Techeteché" ha preso il via il 3 giugno con una puntata dedicata a Fabrizio Frizzi, raccontato in modo inedito dal fratello Fabio. «I personaggi più amati e richiesti in assoluto dal pubblico sono Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, Mina, Lucio Battisti, i cantanti degli anni Sessanta e Settanta, ma anche i 'classiconi' Gigi Proietti, Enrico Montesano, Renzo Arbore, Carlo Verdone, Nino Manfredi e Alberto Sordi - afferma la curatrice Elisabetta Barduagni, grande conoscitrice degli archivi della televisione pubblica - Stiamo preparando tante puntate che omaggeranno personaggi scomparsi e che ci riporteranno a grandi eventi del passato: il 1° Luglio Sergio Leone, il 12 Corrado, il 14 agosto torneremo all'estate del 1969, con l'allunaggio e Woodstock, il 7 settembre ricorderemo Mike Bongiorno. Non mancheranno puntate dedicate a Massimo Troisi, Ornella Vanoni, Milva, Johnny Dorelli e Franco Zeffirelli». Dal primo sabato di luglio a fine agosto, il programma assumerà una nuova veste, occupando l'intera prima serata. Le otto puntate da 90 minuti, "Techeteché Superstar" racconteranno Mia Martini e Loredana Bertè, Adriano Celentano e Claudia Mori, Domenico Modugno, Gianni Morandi, Luciano Pavarotti, Al Bano e Romina, i grandi cantautori italiani. Al termine, poco dopo le 22.00 film Tv e film dedicati ai protagonisti delle puntate. ■

Rai 1



PREMIO BIAGIO AGNES

Marina Grande di Sorrento ospita l'undicesima edizione del premio giornalistico intitolato all'ex Direttore Generale della Rai, in onda sabato 29 giugno in seconda serata su Rai1. Conducono Mara Venier e Alberto Matano

Il giornalismo e la stampa come strumenti di verità, democrazia e libertà. Il premio Biagio Agnes, giunto quest'anno all'undicesima edizione, consegna l'ambito riconoscimento a giornalisti capaci di raccontare il mondo e le sue storie con uno sguardo libero da condizionamenti, interpretando con rigore e passione civile la realtà nella sua complessità. Tredici le categorie per altrettanti premi, consegnati nel corso di una serata evento trasmessa da Rai1 sabato 29 giugno. «Il giornalismo italiano è sempre molto vivo e con l'undicesima edizione del Premio Biagio Agnes avvaloriamo tutto questo perché abbiamo designato, attraverso il presidente della giuria, prof. Gianni Letta, dei nomi eccellenti del panorama del giornalismo nazionale e internazionale. Nomi altisonanti ma nomi anche sconosciuti perché sono persone giovani. Come Fondazione Biagio Agnes diamo una borsa di studio al giovane giornalista risultato primo in graduatoria alla Luiss di Roma e che comincia adesso la professione. Il buon giornalismo c'è, noi ci crediamo moltissimo, ci credeva Biagio Agnes, ci crede la giuria. Con il Premio cerco di onorare la professione in cui credeva moltissimo Biagio Agnes». ■

I PREMIATI

Premio Internazionale: Antoni Cases, *Giornalista e consulente editoriale*

Premio per la Carta Stampata: Lina Palmerini, *Il Sole 24 Ore*

Premio Miglior Cronista: Gianni Santucci, *Corriere della Sera*

Premio Giornalista d'Inchiesta: Andrea Bassi, *Il Messaggero*

Premio Giornalista per l'Europa: Antonio Megalizzi (alla memoria), *reporter appassionato d'Europa rimasto vittima dell'attentato terroristico di Strasburgo nel mese di dicembre 2018 e Giovanna Pancheri, corrispondente da New York - Sky TG24*

Premio per la Televisione: Lucia Goracci, *corrispondente Rai*

Premio per la Radio: I Lunatici, *Rai Radio 2. Autori e conduttori: Roberto Arduini e Andrea Di Ciancio*

Premio Giornalista Scrittore: Gennaro Sangiuliano, *Direttore Tg2 per la saggistica e Giovanni Grasso, con il libro Il caso Kaufmann per la narrativa*

Premio Nuove Frontiere del Giornalismo: Andrea Pontini, *AD ilGiornale.it, per la creazione della piattaforma di crowdfunding per i reportage di guerra Gli Occhi della Guerra*

Premio Giornalismo Sportivo: La Gazzetta dello Sport, *Direttore Andrea Monti*

Premio Editoria. Stampa quotidiana: 140 anni de *Il Messaggero*

Stampa periodica: 90 anni di *Domus*

Premio Under 35: Francesco Maesano, *Tg1*

Premio Cinema e Fiction: Serena Rossi, *per l'interpretazione e il record di ascolti del film "Io sono Mia", andato in onda in prima serata su Rai1*

«**H**o scritto questo libro per condividere i valori che la montagna mi ha insegnato». Lo ha detto uno dei più giovani e amati conduttori della Rai, Massimiliano Ossini, presentando "Kalipè - Lo spirito della Montagna", in compagnia della giornalista Alessandra Comazzi, al Salone del Libro di Torino. Il libro, che in pochissimi mesi ha venduto ventimila copie, è certamente un atto d'amore nei confronti della montagna, quella fisica, dove si scala e si raggiunge una vetta, ma è anche un'autobiografia dove l'autore racconta se stesso, la sua vita privata, le sue paure, le sue conquiste. Sullo sfondo, sempre e comunque, la montagna, amata e rispettata da Ossini che la considera, come molti alpinisti, vera e propria "maestra di vita". Kalipè significa letteralmente "passo lento e corto", ha spiegato il conduttore di "Linea Bianca", sottolineando come questo deve essere il modo di camminare in montagna. «Le prime volte che le guide mi dicevano di muovermi in questo modo - ha raccontato - io non ero molto d'accordo, mi sentivo allenato, preparato e non capivo perché dovessi andare piano. Poi ho avuto la fortuna di incontrare Lino Zami, già guida di Papa Giovanni Paolo II e di Mike Bongiorno. Lui è riuscito ad insegnarmi, a me, sempre impaziente, sempre con la voglia di fare tutto in fretta, l'importanza di ascoltare il silenzio. E ascoltare il silenzio non vuol dire ascoltare il nulla, ma in realtà ascoltare tutto. È una condizione perfetta, perché il silenzio ti permette di ascoltare te stesso e di vedere i problemi che hai in modo diverso, ti dà l'energia per affrontarli, anche quelli più gravi. È un po' come se la maglia intrecciata della rete di un pescatore in montagna si trasformasse in un lungo filo, in una corda. Insomma, i problemi della vita ci sono sempre, però si vedono in modo diverso». Da tutte le pagine del libro traspira il profondo sentimento che unisce Ossini alla montagna, luogo di meditazione, di libertà, di silenzio. Luogo dove è

Al Salone internazionale del Libro di Torino, Massimiliano Ossini ha presentato il suo libro "Kalipè - Lo spirito della Montagna", accompagnato dalla giornalista Alessandra Comazzi. Un viaggio per arrivare alla vetta che diventa metafora della vita stessa



**SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO**



LA VETTA PIÙ ALTA è DENTRO DI NOI



più facile riflettere e trovare il senso della vita perché «la montagna è rivoluzionaria e per procedere bisogna svuotare e svuotarsi». È un continuo processo di alleggerimento, fisico e psicologico, insomma, quello che ti fa andare avanti verso la cima e che ti consente, con fatica e sudore, di arrivare alla vetta, che diventa metafora della vita stessa. Ma c'è di più. In montagna, anche le persone più esperte e preparate, mentre scalano, corrono qualche rischio. «Quando sono sulla cima - ha detto l'autore - penso sempre: io ho programmato tutto per il futuro, per l'anno prossimo, addirittura per i prossimi anni, ma mi sto vivendo momento per momento l'oggi? Perché in fondo, in montagna come nella vita, domani non so cosa può accadere. Questo è un altro messaggio forte che voglio trasmettere con questo libro: dobbiamo vivere, non sopravvivere. Ogni giorno dobbiamo svegliarci per vivere, perché la cosa più bella è proprio vivere». A proposito dei rischi che si possono correre in montagna e degli incidenti che accadono, Alessandra Comazzi, ha chiesto all'autore se il problema è enfatizzato dai giornalisti o se è reale. «È giusto - ha risposto Ossini - dare attenzione agli incidenti gravi, anche per capire come sono successi ed evitare che si ripetano. Però, purtroppo, spesso si racconta di un albero che cade, ma non di una foresta che cresce. Tuttavia è importante educare le persone e spiegare loro quello che si può e quello che non si deve fare. Lo facciamo spesso anche a Linea Bianca. In montagna non si può andare da sprovveduti, bisogna essere sempre preparati per affrontare imprevisti. Anch'io e i miei colleghi di Linea Bianca, del resto, abbiamo fatto dei corsi che ci hanno consentito di salvarci in due situazioni problematiche». Insomma, sono davvero tanti gli spunti, i ricordi, gli aspetti inediti della vita di Ossini, raccontati in questo libro che, come ha sottolineato Alessandra Comazzi, dovrebbe essere letto anche da chi non ama la montagna. Un libro autobiografico, in cui l'autore apre il suo cuore e scrive per esempio del grave problema di salute che ha colpito la sua amata moglie mentre era incinta del loro terzo figlio. Un libro in cui racconta il suo sogno di ragazzo di lavorare alla Rai e il meraviglioso rapporto con la "famiglia" di "Linea Bianca". Un libro in cui un uomo, alla perenne ricerca di senso, trova in montagna non solo il senso della sua vita, ma quello di ogni essere umano. Tra scalate, incontri, piccoli gesti, confessioni, scelte, gioie e dolori perché, come diceva Walter Bonatti «la montagna più alta rimane sempre dentro di noi». ■



Dal 12 al 15 giugno in scena il Novara Dance Experience, festival nato per valorizzare la danza in Italia. Il concorso, le masterclass, la consegna dei premi alla carriera a Carla Fracci, Lorella Cuccarini e Anna Maria Prina. Nel corso della manifestazione sarà presentata in anteprima una nuova versione del "Bolero" danzato da Luciana Savignano. Il direttore artistico Francesco Borelli: «Sessanta artisti, una grande festa della danza per avvicinare la gente a questo mondo»

Novara si trasforma per quattro giorni nella capitale italiana e internazionale della danza. Dal 12 al 15 giugno torna il Novara Dance Experience: il concorso, le masterclass con i maestri della danza, un gran gala di chiusura nel corso del quale verranno consegnati i premi alla carriera a stelle di prima grandezza quali Carla Fracci, Lorella Cuccarini e Anna Maria Prina. «Abbiamo ospitato e continuiamo a ospitare i più grandi nomi della danza italiana - afferma il direttore artistico, Francesco Borelli -, questo perché raccontando storie di vita straordinarie la gente possa appassionarsi al genere e capire che cosa c'è dietro la danza, che non è semplicemente l'esecuzione del passo, ma è storia, è cultura. Ci sono centinaia di anni alle spalle che raccontano questa disciplina meravigliosa». Sessanta gli artisti impegnati nel Festival, organizzato in collaborazione con il Comune di Novara e in co-produzione con il Teatro Coccia. La serata conclusiva del Novara Dance Experience vedrà anche la rappresentazione del Bolero danzato da Luciana Savignano in una nuovissima versione. «La danza è storia, affonda le proprie radici nel passato - prosegue Borelli -. Senza lo studio della classica la moderna non potrebbe esistere. È necessario andare oltre i tutù e le punte, nei paesi europei ci sono conoscenza, consapevolezza. Vorrei, come accade all'estero, che le istituzioni italiane si accorgessero della bellezza della danza, valorizzandola e rispettandola». ■

La danza è sogno



**NOVARA
DANCE EXPERIENCE
IL FESTIVAL**
DIREZIONE ARTISTICA - FRANCESCO BORELLI



IL SOLLIEVO DELL'ARTE

Art 4 ART. La tecnologia si sposa con la pittura per garantire il massimo dell'umanizzazione delle cure al Centro di Radioterapia Oncologica del Policlinico Gemelli di Roma. Al progetto, voluto dal professor Vincenzo Valentini, ha dato il proprio contributo il direttore Creativo della Maison Valentino, Pierpaolo Piccioli



La medicina, la ricerca, le tecnologie e l'arte. Al Gemelli ART, centro all'avanguardia del policlinico Gemelli di Roma, struttura unica in Italia, è piena la consapevolezza di come l'espressione artistica possa aiutare i malati oncologici ad affrontare meglio le cure. «Abbiamo avuto in questi ultimi anni la possibilità di verificare negli occhi dei pazienti, nella loro gratitudine, come l'arte abbia potuto aiutarli nel percorso di cura, attraverso una terapia faticosa e dura - afferma il professor Vincenzo Valentini, Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia del Policlinico Gemelli -. Adesso vogliamo continuare, anche nel nostro reparto, nel nostro day hospital, durante le chemioterapie, vogliamo offrire il sollievo e la bellezza dell'arte». Il progetto ha visto la partecipazione del direttore creativo della Maison Valentino, Pierpaolo Piccioli che ha ideato i disegni che decorano una delle cinque sale della Radioterapia la cui realizzazione è stata affidata alle maestranze del Teatro dell'Opera di Roma. «Il nostro centro accoglie i pazienti che arrivano impauriti, offrendo loro la bellezza dell'arte di Roma - prosegue Valentini -, sono state decorate le sale della terapia con riproduzioni dei luoghi della Capitale: gli acceleratori sono collocati all'interno dell'arena del Colosseo, nel giardino degli aranci dell'Avventino, nel parco di villa Adriana». Il 3 giugno scorso è stata avviata anche una nuova raccolta fondi con l'obiettivo di raggiungere la quota di un milione di euro per ristrutturare, con lo stesso criterio di Art 4 ART, i reparti di degenza e Day hospital della Radioterapia Oncologica. ■

Passato e Presente Il Canale di Suez

L'idea di costruire un canale per collegare il Mediterraneo al Mar Rosso risale addirittura al 500 aC, ma è solo nell'Ottocento che riesce a diventare realtà. Per merito soprattutto di Ferdinand de Lesseps, imprenditore ed ex diplomatico francese che mette in piedi il faraonico cantiere su progetto dell'ingegnere italiano Luigi Negrelli. Nasce il canale di Suez. Un'opera che il Professor Gilles Pécout analizza con Paolo Mieli a "Passato e Presente", il programma di Rai Cultura in onda martedì 18 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia. Il Canale viene aperto nel 1869 e subito dà l'impulso ai traffici tra l'Europa e l'Oriente, dimezzando il percorso di navigazione. Lo gestisce una società a capitale inglese e francese, le due potenze coloniali che traggono maggior profitto dall'apertura. Nel 1956 il presidente Nasser decide di nazionalizzarlo. Ne segue la crisi di Suez, che si concluderà con la definitiva uscita di scena di Francia e Inghilterra, oramai ex potenze coloniali. Da questo momento il Canale diventa oggetto di contesa tra Egitto e Israele, provocando la Guerra dei sei giorni, nel 1967 e la guerra di Kippur, nel 1973. ■

Tante storie di talento e di passione per

Rai 5

IL PODIO

Dopo "Ballando con le Stelle", Milly Carlucci è impegnata ne "Il sogno del podio" in onda su Rai 5. Una nuova avventura televisiva per la popolare conduttrice che, reduce dal grandissimo successo di critica e di ascolti della 14ma edizione del dancing show che racconta il grande sogno di venti giovani direttori d'orchestra impegnati a conquistare il podio della leggendaria London Symphony Orchestra. "Il sogno del podio" è il nuovo docu-talent show in quattro puntate di Milly Carlucci, Maddalena De Panfilis, Anna Carlucci e Andrea Quartarone, dedicato all'edizione 2018 della "Donatella Flick LSO Conducting Competition", che Rai Cultura trasmette in prima tv dal 6 al 27 giugno il giovedì alle 21.15 su Rai5. Protagonisti del contest sono venti giovani direttori esordienti under 30, selezionati fra centinaia di musicisti provenienti da ogni parte d'Europa e che lo scorso novembre hanno partecipato alle fasi finali del concorso biennale creato da Donatella Flick nel 1990, patrocinato dal principe Carlo d'Inghilterra. Il concorso si svolge alla Guildhall School of Music & Drama e al Barbican Centre di Londra. L'obiettivo finale è quello di creare un rapporto diretto tra alcuni giovani talentuosi e il mondo del lavoro, una sorta di ponte di congiunzione tra il conservatorio e la vita professionale. Tante storie diverse, accomunate dalla determinazione, dal talento e dalla passione, raccontate dalla viva voce dei protagonisti, con estratti del backstage e scorci delle loro esibizioni. A

valutarli, nel corso delle puntate, una giuria internazionale composta da importanti direttori, fra cui Sir Antonio Pappano, Tadaaki Otaka, Sian Edwards e Lennox Mackenzie. In palio l'opportunità di lavorare per un anno come Assistente Direttore nella prestigiosa London Symphony Orchestra al fianco di bacchette quali Sir Simon Rattle, François-Xavier Roth e Gianandrea Noseda.

Nei primi due appuntamenti i venti concorrenti affrontano il round iniziale della selezione sul podio della Guildhall School Symphony Orchestra. A ogni turno ciascun candidato è chiamato a provare e a dirigere tre 'movimenti' estratti a sorte dalla giuria e facenti parte di un ampio repertorio studiato durante l'estate. Giovedì 20 giugno, spazio invece alla semifinale in cui i dieci candidati rimasti, fra speranze e paure, eseguono nuove pagine del repertorio assegnato. Ai tre vincitori del secondo turno l'onore di dirigere in finale la London Symphony Orchestra. Chiude, il 27 giugno, la sfida fra i tre finalisti. Le interviste ai vincitori delle precedenti edizioni, ai parenti e ai sostenitori dei candidati, si avvicenderanno alle esibizioni dei tre concorrenti fino alla proclamazione del vincitore, premiato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. ■



Kit'n Kate



LA NUOVA SERIE EREDE DI MASHA E ORSO



Arriva dalla Russia la nuova serie animata in onda su Rai YoYo. Si tratta di "Kit'n Kate", in onda tutti i giorni alle ore 11.50 e 16.55 sul canale 42 del digitale terrestre.

In cima alle scale a casa della famiglia dei gatti c'è un posto speciale: la stanza dei giochi dei fratellini Kit e Kate. E quando i due micetti saltano dentro alla scatola magica piena di giochi e travestimenti, un mondo fantastico si spalanca davanti ai loro occhi e comincia l'avventura! Durante ogni loro impresa Kit e Kate impareranno come fare tesoro delle scelte sbagliate e avranno una seconda occasione per poter prendere la decisione giusta e assicurare il lieto fine ad ogni nuova esperienza.

La serie riconferma la qualità e la bravura degli autori russi. Nell'ultimo periodo arrivano proprio dalla Russia alcune delle migliori produzioni animate, a partire da Masha e Orso, passando per Leo e Tig. La serie Kit'n Kate è prodotta dalla Toonbok, che ha base anche a Cipro. La serie è stata creata da Vladimir Ponomarev, Michael Mennies, Mike de Seve, e scritta da Mike de Seve, Jymn Magon, Susan Kim, Anne Bernstein. La regia è di Vladimir Ponomarev. ■



Marco Buticchi**Patrizia Rinaldi**

I Racconti

**Radio1 Plot
Machine**

Sabato sera 00.35

Sabato 15 giugno alle 00.35 su Radio1 Vito Ciocce presenta due nuovi racconti in gara, interpretati dalle voci della Rete ammiraglia della radiofonia e "difesi" dagli scrittori Marco Buticchi e Patrizia Rinaldi. Tutte le informazioni su plot.rai.it e sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. Possono partecipare racconti inediti in 1500 caratteri da inviare al sito. Il tema attuale è Il Carcere. Il termine per l'invio scade mercoledì 19 giugno. ■

Il CarcereInvia il tuo racconto
a plot.rai.it**Radio1 Plot Machine**lunedì alle 23.05 e
sabato sera alle 00.35**BRUNO
VESPA****LUNA**CRONACA E RETROSCENA
DELLE MISSIONI CHE HANNO CAMBIATO
PER SEMPRE I SOGNI DELL'UOMO



IT - ALL RADIO (TUTTE LE EMITTENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	New	Tiziano Ferro	BUONA (CATTIVA) SORTE
2	6	Charlie Charles <small>Sfera Ebbasta, Mahmood e Fabri Fibra</small>	CALIPSO
3	1	Elisa X Carl Brave	VIVERE TUTTE LE VITE - CON CARL BRAVE
4	8	Thegiornalisti	MARADONA Y PELÉ
5	4	LP	GIRLS GO WILD
6	2	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
7	3	Kolors, The & Elodie	PENSARE MALE
8	5	Lizzo	JUICE
9	7	Madonna + Maluma	MEDELLIN
10	9	Ligabue	POLVERE DI STELLE

IT - ARTISTI ITALIANI

Pos.	LW	Artist	Title
1	New	Tiziano Ferro	BUONA (CATTIVA) SORTE
2	3	Charlie Charles <small>feat. Sfera Ebbasta, Mahmood E Fabri Fibra</small>	CALIPSO
3	1	Elisa X Carl Brave	VIVERE TUTTE LE VITE - CON CARL BRAVE
4	4	The Giornalisti	MARADONA Y PELÉ
5	2	Kolors, The & Elodie	PENSARE MALE
6	5	Ligabue	POLVERE DI STELLE
7	9	J-Ax	OSTIA LIDO
8	6	Marco Mengoni	MUHAMMAD ALI
9	8	Takagi & Ketra Giusy Ferreri	JAMBO
10	7	Loredana Bertè	TEQUILA E SAN MIGUEL



IT - INDIPENDENTI (PER PASSAGGI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	LP	GIRLS GO WILD
2	2	Tormento feat. J-Ax	ACQUA SU MARTE
3	3	Coez	DOMENICA
4	4	Francesco Gabbani	È UN'ALTRA COSA
5	6	Bob Sinclair <small>feat. Robbie Williams</small>	ELECTRICO ROMANTICO
6	7	Zoë	C'EST LA VIE
7	8	Coez	È SEMPRE BELLO
8	10	Canton	I DEBOLI
9	9	Ultimo	I TUOI PARTICOLARI
10	11	Ultimo	RONDINI AL GUINZAGLIO



IT - RADIO AIRPLAY (ARTISTI EMERGENTI)

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Aiello	ARSENICO
2	3	Giordana Angi	CASA
3	2	Damian	NIENTE È COME PREVISTO
4	6	Franco126	SAN SIRO
5	5	Lorenzo Licitra	SAI CHE TI HO PENSATO
6	4	Emma Muscat <small>feat. Biondo</small>	AVEC MOI
7	16	Barbara Bert	COME I MARI DEGLI ATLANTI
8	10	Tish	TRY TO C
9	13	Manuel Aspidi	LIBERO (I'M FREE)
10	8	Seba	UNA GIORNATA INUTILE



Tutte le classifiche airplay sono elaborate da Radiomonitor Ltd (UK) e comprendono i dati rilevati in radio dal venerdì al giovedì successivo incluso.

La classifica 'Radio Airplay - Italiani' si riferisce ai soli singoli prodotti da artisti italiani. La classifica 'Radio Airplay - Emergenti' riguarda i singoli prodotti da artisti italiani non ancora presenti nella top 100 generale.

La classifica 'Radio Airplay - indipendenti' include i singoli prodotti da etichette discografiche indipendenti. Radiomonitor è l'azienda britannica che fornisce le classifiche airplay ufficiali all'industria musicale internazionale, elaborate adottando lo stesso algoritmo in tutti i territori in cui opera.

Per informazioni info@radioairplay.fm



IN - EUROPE

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
2	2	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
3	3	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
4	4	AvaMax	SO AM I
5	5	Avicii feat. Aloe Blacc	SOS
6	6	Jonas Brothers	SUCKER
7	7	Mabel	DON'T CALL ME UP
8	9	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
9	8	Pink	WALK ME HOME
10	10	Calvin Harris&Rag'N'Bone	GIANT

GB - ALL RADIO

Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
2	1	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
3	5	Shawn Mendes	IF I CAN'T HAVE YOU
4	3	Lewis Capaldi	SOMEONE YOU LOVED
5	4	Tom Walker	JUST YOU AND I
6	6	Avicii feat. Aloe Blacc	SOS
7	8	Jess Glynne & Jax Jones	ONE TOUCH
8	-	Katy Perry	NEVER REALLY OVER
9	7	Jax Jones & Martin Solveig Present Europa feat. Madison Beer	ALL DAY AND NIGHT
10	9	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER



US - ALL RADIO

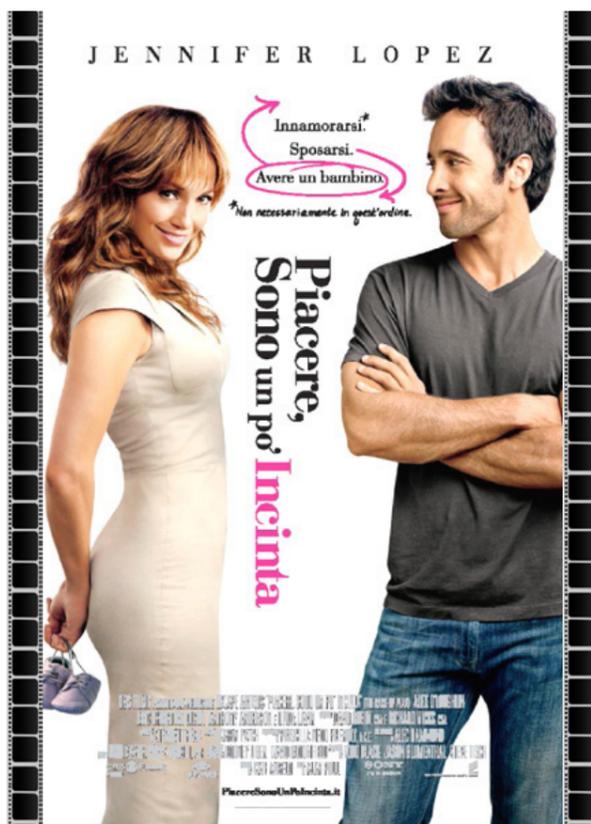
Pos.	LW	Artist	Title
1	2	Lil Nas X	OLD TOWN ROAD
2	4	Khalid	TALK
3	1	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER
4	3	Ava Max	SWEET BUT PSYCHO
5	5	Jonas Brothers	SUCKER
6	6	Post Malone	WOW.
7	7	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
8	8	Ed Sheeran & Justin Bieber	I DON'T CARE
9	11	Shawn Mendes	IF I CAN'T HAVE YOU
10	9	Halsey	WITHOUT ME

IN - LATIN AMERICA

Pos.	LW	Artist	Title
1	1	Daddy Yankee feat. Snow	CON CALMA
2	4	Ed Sheeran&Justin Bieber	I DON'T CARE
3	3	Taylor Swift feat. Brendon Urie	ME!
4	2	Pedro Capó X Farruko	CALMA
5	7	Rosalía & J Balvin feat. El Guincho	CON ALTURA
6	6	Nicky Jam & Ozuna	TE ROBARÉ
7	5	Jonas Brothers	SUCKER
8	10	Sech feat. Darell	OTRO TRAGO
9	9	Luis Fonsi, Sebastián Yatra & Nicky Jam	DATE LA VUELTA
10	8	Sam Smith & Normani	DANCING WITH A STRANGER



CINEMA IN TV



LUNEDÌ 10 GIUGNO ORE 21,20 - ANNO 2010
REGIA DI ALAN POUL **Rai 2**

Sono anni che Zoe (Jennifer Lopez ndr) cerca il principe azzurro. Ha avuto tanti incontri sentimentali che però non hanno portato a nulla e ha deciso che l'attesa sta diventando troppo lunga. Infatti, vuole assolutamente diventare madre e per questo decide di fare da sola: prende perciò un appuntamento per tentare la strada dell'inseminazione artificiale. Proprio quel giorno, però, incontra Stan (Alex O'Loughlin ndr) che potrebbe essere l'uomo giusto. Nascondendo i primi segni della gravidanza, Zoe cerca di iniziare un rapporto con Stan. La situazione però si trasforma presto in una commedia degli equivoci che manda in confusione l'uomo. Quando la donna rivela le reali motivazioni dei suoi strani comportamenti, Stan comunque decide di stare al suo fianco. Ma presto i due capiscono di non conoscersi affatto e, mentre i mesi passano e si avvicina la data della nascita, gli entusiasmi iniziali si smorzano. Di solito ci si innamora, ci si sposa e si ha un bambino. Se riusciranno a fare all'inverso, vorrà proprio dire che sono fatti uno per l'altra.

Una candidatura agli Oscar, due Orsi d'Argento (a Charlotte Rampling e a Tom Courtenay come migliori attori protagonisti) e numerosi altri premi per questo film drammatico ispirato al racconto "In Another Country" di David Constantine. Kate e Geoff Mercer sono sposati da 45 anni. Vivono nella provincia inglese e la loro decennale routine è fatta di tranquille passeggiate con il cane, di chiacchierate con gli amici e, negli ultimi giorni, dei preparativi per organizzare il rinfresco per l'imminente festa di anniversario del matrimonio. Un giorno però il marito riceve una lettera in cui gli viene comunicato il ritrovamento del corpo, congelato e ben conservato, della sua ex fidanzata, morta più di 50 anni prima, in un incidente tra i ghiacciai delle Alpi svizzere. Scioccato, Geoff cerca di rassicurare Kate sul suo stato d'animo e prova a dimenticare. Ma dentro di lui, nel profondo, qualcosa del passato riemerge, compromettendo e mettendo in discussione la serenità della sua vita e quella della moglie, ignara della precedente relazione del marito.



MARTEDÌ 11 GIUGNO ORE 21,10 - ANNO 2015
REGIA DI ANDREW HAIGH **Rai Movie**



MARTEDÌ 11 GIUGNO ORE 21,25 - ANNO 2005
REGIA DI ANDERS THOMAS JENSEN **Rai 5**

Black comedy grottesca che, narrando una storia di riabilitazione ispirata al Libro di Giobbe, fa riflettere divertendo. È il film "Le mele di Adamo" firmato dal danese Anders Thomas Jensen, già sceneggiatore di "Non desiderare la donna d'altri", proposto Rai Cultura anche in lingua originale e senza interruzioni pubblicitarie. Adam, un giovane convinto neonazista, viene condannato a svolgere servizio sociale di riabilitazione. Suo compito è quello di assistere Ivan, il sacerdote di un piccolo centro. Ivan chiede ad Adam di cucinare una torta con le mele dell'albero che cresce dinanzi alla chiesa. Nel frattempo, però, la natura si accanisce contro l'albero: uccelli, vermi e lampi lo attaccano rovinandone i frutti. La concezione del mondo dei due uomini si scontra: Ivan crede che sia il Diavolo che li vuole mettere alla prova, invece Adam, convinto che l'Inferno e il Paradiso neppure esistano, è convinto che sia opera di Dio. Premio miglior film al Courmayeur Noir in Festival 2005. Candidato ai Nastri d'Argento 2007 come miglior film europeo.

Ispirato alle inchieste sul campo compiute dall'antropologo Franco Cagnetta nei primi anni Cinquanta in Sardegna, "Banditi ad Orgosolo" è il primo film di finzione di Vittorio De Seta, che ne ha curato anche la produzione, la fotografia, il montaggio e la sceneggiatura. Proposto da Rai Storia per il ciclo "Cinema Italia", la pellicola si aggiudicò il Premio "Opera Prima" alla Mostra del Cinema di Venezia. Michele è un giovane pastore che sta curando il suo gregge nella campagna sarda. Tre banditi, dopo aver rubato alcuni maiali, si fermano nella sua capanna e, mentre Michele chiede loro di andare via, arrivano i carabinieri. Ne segue uno scontro a fuoco durante il quale un rappresentante delle forze dell'ordine viene ucciso. A questo punto il pastore non ha scelta: per paura di essere accusato di complicità, si dà alla macchia insieme a suo fratello Giuseppe. Un mandato di cattura è però già stato spiccato nei suoi confronti. Mentre l'uomo cerca di fuggire in una zona franca, il suo gregge muore. Dopo aver lasciato il fratello in paese, non gli resta che farsi bandito a suo volta. Il film è interpretato da veri pastori.

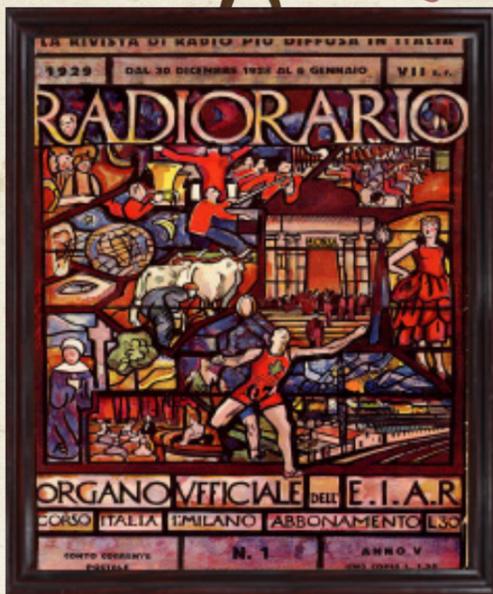


SABATO 15 GIUGNO ORE 21,10 - ANNO 1961
REGIA DI VITTORIO DE SETA **Rai Storia**



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929



1939



1949



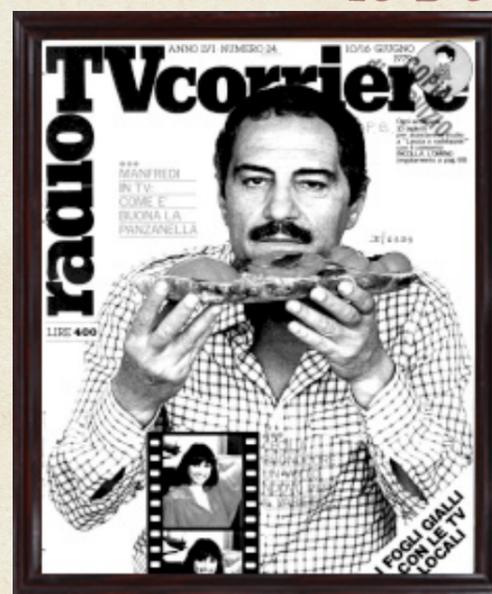
1959



1969



1979



1989



GIUGNO



COME ERAVAMO



SALVO SOTTILE

Il romanzo di PRIMA DELL'ALBA

NOTTE FONDA